Di nuovo, nelle more dell'espletamento della gara indetta con determinazione del Segretario generale nell'agosto 2003, il medesimo contratto veniva prorogato sino al 28 febbraio 2004 con Tivù+ (già Snaiway, già Crai).

In data 25 marzo 2003 veniva trasmesso all'UNIRE il lodo arbitrale in base al quale l'UNIRE stesso ha liquidato a favore di CRAI, oggi SNAY WAY S.P.A., le somme indicate nel lodo stesso.

La questione del segnale televisivo è stata più volte oggetto di rilievi da parte del Collegio dei revisori.

Questa Corte non può non richiamare, nuovamente, l'attenzione dell'UNIRE in ordine alla necessità di una tempestiva soluzione dell'intera vicenda anche al fine di consentire all'Ente di ottenere il pagamento da parte dei singoli concessionari del costo per la fornitura del segnale televisivo, anche in considerazione del fatto che i concessionari stessi, diffidati dall'UNIRE, hanno respinto le richieste dell'Ente.

C) CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Malgrado le rilevanti innovazioni legislative introdotte nell'assetto organizzativo e nell'attività dell'UNIRE, anche per l'anno del 2002 va segnalata una perdurante inattuazione delle anzidette disposizioni in materia di riordino dell'UNIRE con conseguente inosservanza del termine di 120 giorni fissato per l'emanazione dello Statuto, del Regolamento organico del Personale e del regolamento di contabilità.

Allo stato non risulta adottato alcun Regolamento organico del personale in quanto l'Ente sta elaborando un nuovo modello organizzativo funzionale secondo le funzioni previste dal DPR n. 169 del 1998 e dal Decreto Legislativo n. 449 del 1999. A tal fine nel corso del 2002 si è proceduto ad una analisi organizzativa per la definizione della nuova struttura funzionale ed è stato deliberato il nuovo modello strutturale dell'Ente.

Nel corso dell'anno 2004 é stata, definitivamente, risolta la questione relativa alla sede dell'Ente attraverso la locazione di un immobile ad uso ufficio in Roma che consentirà la riunione di tutti gli uffici dell'UNIRE in un'unica sede.

Anche per il 2002 la Corte non può non censurare il perdurare della gestione commissariale dell'ente tenuto conto del carattere di straordinarietà che la stessa deve assumere.

Permane irrisolta la questione relativa agli inquadramenti del personale operati dall'Ente in applicazione del CCNL 1998-2001, in ordine ai quali, attualmente, è pendente un giudizio presso la Sezione giurisdizionale del Lazio di questa Corte diretto per accertare eventuali responsabilità amministrative, connesse alla mancata approvazione dei provvedimenti di variazione delle dotazioni organiche.

Il frequente ricorso a professionalità esterne nell'ambito dell'UNIRE viene riferito alla circostanza che in servizio non esiste personale dipendente dotato dei requisiti necessari allo svolgimento di prestazioni particolari, giacché ancora non si è provveduto alla determinazione delle dotazioni organiche.

Permane all'esame dei due dicasteri vigilanti la proposta di nuova regolamentazione delle scommesse ippiche e del rinnovo della formula del concorso pronostici Totip proposte dall'UNIRE.

Nell'anno 2002 la Commissione di vigilanza e controllo sulla regolarità delle gare e del gioco relativi alle corse dei cavalli ha formulato proposte per migliorare il

sistema di controllo sulla base di quanto avviene in altri paesi europei, che hanno dato luogo alla istituzione di apposito organismo con funzioni investigative e repressive nei confronti degli illeciti sportivi, denominato Polizia dei giochi.

Riguardo al segnale televisivo questa Corte non può non richiamare l'attenzione dell'UNIRE in ordine alla necessità di una tempestiva risoluzione dell'intera vicenda, già oggetto di rilievi da parte del Collegio dei revisori e ella quale è stata anche investita la procura della Corte dei conti, anche al fine di consentire all'Ente di ottenere il pagamento da parte dei singoli concessionari del costo per la fornitura del segnale televisivo

Relativamente alla gestione finanziaria si osserva che i proventi della gestione delle scommesse costituiscono per l'UNIRE gli introiti più rilevanti del titolo delle entrate correnti.

Anche nell'anno 2002 i residui sia attivi che passivi sono risultati in aumento, per cui si richiama l'attenzione dell'Ente sulla necessità di interventi idonei alla loro riduzione e ad evitare l'accumulo di ulteriori residui.

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COMMISSARIO

PAGINA BIANCA

PREMESSA

L'Ente, a seguito dell'introduzione, dal 23 luglio 2001, del regime commissariale, ha nominato Commissario Straordinario l'Avv. Riccardo Andriani, al quale sono stati assegnati tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione; sono stati nominati, inoltre, in qualità di sub-commissari il Dr. Mario Masini, il Dr. Angelo Giuliani, il Sig. Medardo Zanetti e successivamente il Dr. Marco Di Stefano, con il compito di coadiuvare il Commissario nella gestione dell'Ente e di svolgere le funzioni dallo stesso delegate.

Il Decreto Legislativo 29 ottobre 1999 n. 449 (G.U. n. 283 del 02/12/1999), emanato con l'intento di procedere al riordino dell'UNIRE, aveva ribadito il ruolo centrale dell'Ente nella promozione e coordinamento, a livello nazionale e locale, del settore dell'Ippica.

Nell'indicare tali obiettivi, Il Decreto aveva stabilito gli Organi di governo dell'Ente ed i poteri loro assegnati, disciplinando il contenuto dello Statuto, del Regolamento di amministrazione e contabilità e del Regolamento del personale nel quale si doveva determinare la dotazione organica, tutti Atti da approvare entro 120 giorni dall'entrata in vigore della norma; disponeva, inoltre, con decorrenza 01/01/2000, l'incorporazione degli Enti tecnici (Jockey Club italiano, la società degli Steeple Chases d'Italia, l'Ente Nazionale Corse al Trotto e l'Ente Nazionale per il Cavallo Italiano), nonché l'approvazione di un apposito Regolamento di armonizzazione, organizzazione e gestione delle strutture disciplinari, in considerazione delle specifiche caratteristiche tecniche delle modalità di gara.

Sebbene siano trascorsi più di tre anni dall'approvazione del Decreto, l'Ente non è ancora dotato di Statuto approvato dalle autorità competenti, così come i Regolamenti sopra menzionati; in particolare, sul personale, oltre all'assenza di un Regolamento e della relativa "dotazione organica", è ancora irrisolta la questione sollevata dalla Corte dei Conti in merito agli inquadramenti. Inoltre, alla formale incorporazione degli Enti tecnici in UNIRE, avvenuta nei tempi previsti dal Decreto, non è corrisposta né una

sostanziale integrazione e comunione d'intenti, nonostante i molteplici tentativi esperiti, né un accorpamento fisico degli uffici, ancora oggi dislocati nelle diverse sedi d'origine.

L'Ente possiede notevoli potenzialità sia di carattere finanziario che economico, ma per poterle esprimere deve essere messo in condizione di trovare un'urgente soluzione in merito alle suddette problematiche che oggi paralizzano, per lo più, l'attività istituzionale.

E' opportuno ricordare che, per effetto di provvedimenti legislativi intervenuti alla fine degli anni '90, l'esercizio delle scommesse sulle corse dei cavalli, precedentemente di competenza dell'Ente, è stato riservato al Ministero delle Finanze, sulla base di criteri e modalità stabiliti d'intesa con il Ministero delle Politiche agricole e forestali. Tale norma di riordino della disciplina organizzativa e funzionale delle scommesse ippiche, ha spogliato l'Ente delle competenze relative alla gestione e controllo dei flussi finanziari in entrata, causando, da un lato, il rallentamento delle riscossioni derivanti dai prelievi sulle scommesse e, dall'altro, l'impossibilità di esercitare azioni dirette verso i concessionari inadempienti, azione esperibile esclusivamente nei confronti del Ministero delle Finanze. A questo proposito, crescenti difficoltà sono sorte in conseguenza dell'irrisolto contenzioso con le agenzie ippiche in merito ai "minimi garantiti" e "quote di prelievo" non versati (più dettagliatamente ripreso all'interno della Relazione), che rendono sempre più complesse le decisioni relative al mantenimento degli attuali livelli di spesa per prestazioni istituzionali (premi e provvidenze a favore dell'ippica).

La mancata conversione del Decreto Legge 21/03/03 n. 45 concernente "Disposizioni urgenti relative all'UNIRE ed alle scommesse ippiche", ha reso vano il tentativo di far riappropriare l'Ente di competenze strutturalmente indispensabili per l'efficace esercizio delle attività statutarie: la norma, infatti, oltre a specifici interventi in materia di stabilizzazione economico-finanziaria dell'Ente più avanti dettagliati, prevedeva una più attiva partecipazione dell'UNIRE ai processi di decisione e controllo in materia di giochi e scommesse relativi alle corse di cavalli, sia tramite la presenza nelle commissioni competenti, sia con l'accesso in tempo reale a tutti i dati concernenti i giochi e le scommesse relativi alle corse dei cavalli ed ai rapporti con i concessionari e

sia con l'importante partecipazione, con diritto di veto, al Comitato Generale per i giochi di cui all'art. 3 della Legge 10/08/88 n. 357.
Nei giorni immediatamente successivi alla mancata conversione del Decreto Legge, il Consiglio dei Ministri ha approvato la proposta di Disegno di Legge sull'ippica e sui concessionari delle scommesse, presentata dal Ministro per le Politiche Agricole e Forestali. Tale DDL contiene tutti i provvedimenti già presenti nel Decreto sopra citato e dovrebbe seguire un iter parlamentare accelerato, come da impegno del Presidente della Camera.

Per quanto riguarda gli aspetti più generali, l'anno 2002, se, da un lato, ha espresso un andamento delle scommesse in linea con i risultati dell'anno precedente, dall'altro, non ha fatto registrare gli auspicati risultati a seguito della piena utilizzazione dei nuovi punti di accettazione delle scommesse. E' sempre più pressante porre in essere interventi utili a favorire il possibile riavvicinamento del pubblico al mondo dell'ippica, con un'attenzione particolare al cavallo per le sue caratteristiche tecnico-agonistiche, e rilanciare le scommesse ippiche mediante l'offerta agli scommettitori di servizi più adeguati e di nuovi prodotti da immettere sul mercato del settore.

Tutti gli importi sono arrotondati all'unità di Euro.

%%%%%

BILANCIO DI PREVISIONE 2002

Il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario anno 2002, deliberato in data 20 dicembre 2001 (delibera del Commissario n. 136), ha riportato l'approvazione da parte del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali con nota del 10 maggio 2002, protocollo 111102.

Al fine di poter acquisire elementi di valutazione più attendibili, l'Ente aveva ritenuto di redigere il bilancio preventivo oltre l'ordinaria scadenza (31 ottobre 2001) prevista dal DPR 696/79. In particolare si rileva che il suddetto bilancio di previsione per l'esercizio 2002 era stato formulato considerando la totale esigibilità dei crediti vantati dall'Ente nei confronti delle Agenzie ippiche ivi compresi, quindi, i minimi garantiti.

Successive modifiche al bilancio di previsione sono state effettuate in base alle seguenti deliberazioni:

1) delibera del Commissario n 323 del 31/07/02;
2) delibera del Commissario n 5 del 17/01/03;
3) delibera del Commissario n 24 del 06/03/03;
4) delibera del Commissario n 25 del 06/03/03;

Le variazioni che hanno determinato una sensibile riduzione di spesa rispetto alle previsioni sono relative, per lo più, al Fondo di riserva per integrazioni di bilancio (Euro 119.720.390), al Fondo Investimenti ex DL 393/95 (Euro 9.650.000) ed alle spese di impianto ed esercizio del totalizzatore nazionale (Euro 1.550.000); quelle che, invece, hanno determinato un incremento della spesa rispetto alle previsioni, si possono riassumere nelle spese di gestione e trasmissione del segnale TV (Euro 4.000.000), nel finanziamento alle Società di corse per la gestione e miglioramento degli impianti e servizi relativi all'organizzazione delle corse (Euro 2.600.000) e negli interessi passivi su anticipazioni bancarie (Euro 500.000). Anche i predetti provvedimenti hanno riportato la prescritta approvazione ministeriale in base alle disposizioni legislative di cui al DPR 439/98.

%%%%%

BILANCIO DI PREVISIONE 2003

Il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario anno 2003, deliberato in data 13 maggio 2003 (delibera del Commissario n. 46), approvato da parte del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali con nota del 16/07/03 protocollo n. 91249-91711, chiude in un sostanziale pareggio finanziario ed è stato redatto sul presupposto che il Decreto Legge 21 marzo 2003 n. 45 concernente "Disposizioni urgenti relative all'UNIRE ed alle scommesse ippiche" fosse convertito in Legge entro il 21 maggio 2003, evento poi non verificatosi; tale Decreto comprendeva, nella sua articolazione, numerosi interventi tra i quali: l'autorizzazione alla Cassa Depositi e Prestiti di concedere, per l'anno 2003, un mutuo decennale di 150 milioni di Euro con oneri a parziale carico del Bilancio dello Stato, il pagamento delle quote di prelievo arretrate di spettanza dell'UNIRE in quattro rate, l'ultima entro il 30/07/04 e soprattutto il pagamento dei minimi garantiti tramite la concessione di uno sconto pari al 33% sul 90% delle somme dovute dai concessionari con conseguente versamento rateale del residuo (10% del dovuto entro il 15 giugno 2003 e la differenza negli otto anni successivi).

Come già scritto in Premessa, nei giorni immediatamente successivi alla mancata conversione del Decreto Legge n. 45, il Consiglio dei Ministri ha approvato la proposta di Disegno di Legge sull'ippica e sui concessionari delle scommesse, presentata dal Ministro per le Politiche Agricole e Forestali. Tale DDL contiene tutti i provvedimenti già presenti nel Decreto sopra citato e dovrebbe seguire un iter parlamentare accelerato, come da impegno del Presidente della Camera.

Si ricorda, come già indicato nella Relazione al Conto Consuntivo chiuso al 31 dicembre 2001, che in relazione alla questione dei minimi garantiti, in passato erano già stati emanati i seguenti provvedimenti:

- D.M. 28 maggio 2001: disponeva la sospensione, fino al 15 dicembre 2001, dei termini per il versamento dell'imposta unica di cui al D. Lgs. N.504/98;
- Decreto n. 452/01, convertito nella L. 16/2002: poneva a suo fondamento l'obiettivo della ridefinizione, in via amministrativa (con decreto interdirigenziale), e fatto salvo il diritto al recesso del concessionario, delle condizioni economiche e relative garanzie previste dalle convenzioni vigenti nel rispetto del principio della riduzione equitativa della misura del corrispettivo minimo garantito nonché del suo

incremento direttamente proporzionale alla effettiva variazione dei volumi di raccolta delle scommesse;

- Decreto interdirigenziale del 06/06/02 emanato di concerto dall'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato, dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, dal Ministero per i Servizi e le Attività Culturali e dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano: venivano ridefinite le condizioni economiche previste dalle convenzioni stipulate dai concessionari per il servizio di raccolta delle scommesse ippiche e sportive e le cui principali novità introdotte dal decreto riguardavano:
  - la possibilità di aderire, da parte dei concessionari, alla ridefinizione migliorativa delle condizioni economiche sulle concessioni a decorrere dal 1 gennaio 2002;
  - la facoltà di recesso della concessione da parte di quelle aziende che avrebbero ritenuto di non essere in grado di svolgere proficuamente l'attività di raccolta.

  Tale decreto, inoltre, rinnovava l'obbligo al pagamento delle somme dovute dai concessionari a titolo di integrazione delle quote di prelievo maturate fino al raggiungimento degli importi costituenti il minimo garantito di ciascun concessionario stesso relativamente agli anni 2000 e 2001, pagabili in unica soluzione entro il 30 settembre 2002 ovvero secondo modalità di rateizzazione che prevedevano l'estinzione del debito entro il termine del 30 settembre 2005 o, nel caso di rinnovo della concessione entro il 30 settembre 2008.

  Era data facoltà ai concessionari di aderire alle condizioni stabilite dal predetto decreto mediante sottoscrizione, entro trenta giorni dalla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, dell'atto aggiuntivo alla convenzione accessiva alla concessione rilasciata.

  Tale adesione era subordinata:

  - al pagamento dell'imposta unica dovuta fino alla data di sottoscrizione;
  - al pagamento entro i termini indicati, del prelievo maturato e non versato;
  - all'adeguamento delle garanzie ove non prestate.

%%%%%

ANDAMENTO DELLA GESTIONE 2002

SCOMMESSE

L'andamento generale delle scommesse si desume dal prospetto che segue, nel quale sono evidenziati e raffrontati, per ogni tipologia di scommessa, i volumi dell'esercizio 2002 con quelli dell'esercizio 2001.

PROSPETTO RELATIVO AL VOLUME DELLE SCOMMESSE RACCOLTE NELL'ANNO 2002

	Consuntivo Anno 2001	Consuntivo Anno 2002	Variazioni Percentuali
TOT. NAZ. IPPODROMI	137.488.878	138.012.920	+0,38%
ALLIBRATORI	16.418.785	11.921.033	-27,39%
AGENZIE ESTERNE	2.041.632.800	2.127.582.750	+4,21%
AGENZIE IPP. CAMPO	16.589.642	19.699.677	+18,75%
SCOMMESSA TRIS	501.840.434	448.687.354	-10,59%
TOTALE SCOMMESSE	2.713.970.539	2.745.903.734	+1,18%
CONCORSO TOTIP	56.070.110	42.671.579	-23,90%
TOTALE COMPLESSIVO	2.770.040.649	2.788.575.313	+0,67%

Dall'esame del prospetto si evidenzia:

a) che le scommesse al totalizzatore degli ippodromi hanno riportato valori pressoché uguali rispetto a quelli dell'anno precedente;

b) che il volume delle scommesse accettate presso i concessionari esterni ha riportato un incremento del 4,21% rispetto al consuntivo 2001, così come quello delle Agenzie del campo all'interno degli ippodromi è risultato in crescita del 18,75% rispetto al 2001;
c) che i volumi della scommessa Tris hanno riportato un decremento pari al 10,59%, nonostante, nel 2002, si siano tenuti 313 eventi rispetto ai 291 del 2001;
d) una riduzione considerevole, pari al 27,39%, delle scommesse accettate sui campi di corsa dagli allibratori;
e) che il concorso Totip presenta una variazione in meno del 23,90% rispetto al corrispondente dato dell'anno precedente.

Rispetto ai valori conseguiti, l'ottenimento di migliori risultati, come già ribadito nella Premessa, potrà essere senz'altro legato all'attivazione di nuove tipologie di scommesse così come dovrà essere rivisto il concorso Totip e le condizioni che regolano la scommessa Tris, in modo da riportare entusiasmo nel popolo di appassionati dell'ippica che negli anni ha visto contrarsi il numero di tipologie di scommesse.
Altri effetti favorevoli potrebbero derivare da una neutralizzazione della concorrenza dei bookmakers che operano dall'estero via internet e dal potenziamento di un'efficace azione di controllo e repressione del gioco illegale.
Sono inoltre necessari provvedimenti urgenti che riducano il divario di tassazione esistente rispetto agli altri paesi dell'Unione Europea.
Tali provvedimenti devono essere mirati soprattutto alla tutela dell'attività aziendale in tale specifico campo che esprime significative potenzialità sociali, genera un valore occupazionale di tutto riguardo e apporta benefici all'Erario.

ALLIBRATORI

Continua a verificarsi l'andamento negativo delle scommesse a quota fissa accettate dagli allibratori presso i vari ippodromi. Infatti, a fronte di un volume di Euro 16.418.785 per il 2001, è stato realizzato nel 2002 un volume che non ha raggiunto i 12 milioni di Euro.

Ciò è soprattutto dovuto alle minori presenze di giocatori presso i campi di corse, alla riconversione degli allibratori in titolari di agenzie ippiche ed alla impossibilità di offrire quote giudicate appetibili dagli scommettitori.

AGENZIE IPPICHE DEL CAMPO

L'incremento delle scommesse effettuate presso le agenzie ippiche del campo (+18,75% rispetto al 2001), è dovuto, per quanto riguarda le scommesse sul trotto, alla conferma di un andamento crescente già realizzatosi negli anni passati, e per quanto concerne le scommesse sul galoppo, ad una positiva inversione di tendenza verificatasi nel 2002 rispetto all'andamento negativo registrato negli anni scorsi.

AGENZIE IPPICHE

Occorre rammentare che il Decreto 16 settembre 1999, del Ministero delle Finanze, ha attribuito, per un periodo di sei anni già a decorrere dal 1° gennaio 2000, nuove 521 concessioni per l'esercizio delle scommesse ippiche al totalizzatore nazionale e a quota fissa.

Malgrado il potenziamento della rete di vendita, che ha dato luogo, da tale data, unicamente ad un allargamento dei numerosi punti di accettazione delle scommesse, complessivamente quasi triplicato, il movimento totale delle scommesse ha riportato soltanto un incremento del 4,21% rispetto al 2001; con riferimento ai valori assoluti, infatti, si è passati da scommesse totali (comprese quelle su corse estere) pari ad Euro 2.041.632.280 del 2001 ad Euro 2.127.582.750 del 2002.

TRIS

A decorrere dal 1° gennaio 2000, ai sensi del decreto 11 agosto 1999 del Ministero delle Finanze di concerto con il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, la concessione per la raccolta della scommessa Tris è stata assegnata alla SARA BET per un periodo di sei anni.

Nell'anno 2002 il volume di scommesse realizzato ammonta ad Euro 448.687.354 rispetto ad un corrispondente dato di Euro 501.840.434 per il 2001.

Il dato medio per ogni scommessa si è attestato, con riferimento all'esercizio 2002, su Euro 1.433.506, rispetto ad Euro 1.724.996 del 2001, ed il provento netto complessivo dell'UNIRE è pari ad Euro 97.902.300 (Euro109.513.865 nel 2001).

Nell'anno 2002 si sono realizzati i seguenti dati:

- scommesse Tris	n. 313
- volume di gioco raccolto	448.687.354
- montepremi destinato agli scommettitori	269.212.412
- provento Unire	97.902.300
- corrispettivo per la delega	36.707.112
- imposta unica	44.868.735

Le scommesse Tris del 2002 sono state 313 rispetto alle 291 dell'anno 2001: l'incremento è legato al provvedimento dell'Ente, con decorrenza 02/06/2001, di introdurre il gioco anche nella giornata del sabato, portando a 6 le scommesse settimanali, decisione che ha influito solo per metà nell'anno 2001, ma integralmente nel 2002.

TOTIP

La gestione del concorso pronostici TOTIP è stata, con Decreto 30/09/02 (pubblicato il 12/10/02 sulla G.U. – Serie Generale n. 240) prorogata a decorrere dal 1° ottobre 2002, a favore della SISAL S.p.A. per un periodo di dieci mesi. A tal fine continuano ad avere efficacia l'attuale convenzione ed i relativi atti aggiuntivi ed integrativi.

Nell'anno 2002 si sono realizzati i seguenti dati:

- concorsi svolti	n. 52
- volume di gioco raccolto dalle ricevitorie	42.671.804
- montepremi destinato agli scommettitori	14.943.618
- provento Unire	4.836.127
- corrispettivo alla Sisal	7.963.743
- imposta unica	12.328.344